



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

TRIENNIO 2022/2025



I.C. VALLI E CARASCO

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VALLI E CARASCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6702** del **20/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2023** con delibera n. 121*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 46** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 48** Moduli di orientamento formativo
- 52** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 65** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 70** Valutazione degli apprendimenti
- 79** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 84** Aspetti generali

- 88** Modello organizzativo
- 101** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 103** Reti e Convenzioni attivate
- 106** Piano di formazione del personale docente
- 108** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

E allora il maestro deve essere, per quanto può, profeta, scrutare i “segni dei tempi”, indovinare negli occhi dei ragazzi le cose belle che essi vedranno chiare domani e che noi vediamo solo in confuso. Don Lorenzo Milani

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il fondovalle, dove è ubicata la sede principale dell'I.C., ha vocazione agricola, artigianale, industriale, commerciale, impiegatizia; la montagna è agricola, zootecnica e turistica; gli studenti del fondovalle fruiscono di maggiori stimoli culturali/attività extrascolastiche. Gli insediamenti di cittadinanza non italiana (Est Europa, Nordafrica, Albania, Asia, Sudamerica) in tutto il comprensivo forniscono occasioni di arricchimento interculturale, di ampliamento del P.T.O.F. e favoriscono l'accoglienza e l'integrazione. Scuola ed Enti Locali si sono uniti in un percorso comune di collaborazione per migliorare l'organizzazione dei servizi (mensa, trasporti, pre-scuola), accogliere le esigenze delle famiglie di prolungare il tempo-scuola, riscoprire e valorizzare le risorse del vasto territorio (riscoperta e salvaguardia dell'ambiente) con il coinvolgimento delle aziende locali. Presso la scuola è attivo lo sportello di ascolto dello psicologo per venire incontro alle esigenze degli alunni, delle famiglie e dei docenti. La scuola aderisce alla Rete di ambito Merani. La buona collaborazione con il Villaggio del Ragazzo, con l'ASL 4 Chiavarese, con scuole viciniori e altre realtà presenti sul territorio consente di attingere risorse umane (mediatori culturali, facilitatori linguistici, operatori socio educativi) e di attivare percorsi comuni di prevenzione del disagio/dispersione, accoglienza/integrazione, continuità/orientamento, prevenzione bullismo/cyberbullismo.

Vincoli:

In base ai dati delle informazioni di contesto, lo status socio-economico e culturale delle famiglie e degli studenti risulta medio; in questi ultimi anni sono in aumento le difficoltà economiche dovute alla crisi finanziaria del momento, alla presenza di alunni stranieri di prima immigrazione e alla situazione economico-sociale dovuta all'emergenza Covid. Nonostante l'espansione dei nuclei abitativi, permangono fenomeni di pendolarismo dipendenti sia dalla zona costiera sia dalla Val Fontanabuona per motivazioni lavorative e familiari. Gli alunni delle zone montane hanno minori



occasioni di socializzazione, di fruizione di manifestazioni artistiche e culturali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I finanziamenti ordinari sono integrati con i contributi dei fondi europei, dei fondi nazionali, del Ministero dell'Istruzione, della Regione, degli Enti locali per il funzionamento dei plessi e a tutela del diritto allo studio; con il contributo delle famiglie (medio) e con il contributo di sponsor locali vengono realizzati specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola si avvale dei finanziamenti europei e nazionali, della collaborazione di Enti locali e Istituzioni/Enti del territorio per la realizzazione di specifici progetti (formazione, ricerca ecc.). Quasi tutti gli edifici sono di recente edificazione o hanno subito lavori di adeguamento strutturale, non presentano barriere architettoniche e si avvalgono di idonei spazi per didattica laboratoriale (informatica, arte, biblioteca, palestra), attività sportive e spazi esterni. Buono è il rapporto con gli uffici tecnici dei comuni per la manutenzione. Sfruttando le iniziative e i progetti di rete, le risorse economiche assegnate all'Istituto e i finanziamenti europei e nazionali, la scuola si è dotata di strumentazione digitale per attuare la DaD/DDI, soprattutto durante il periodo dell'emergenza Covid, ha potuto ampliare le attività e migliorare la propria offerta.

Vincoli:

L'Istituto insiste su 5 Comuni con distanza geografica dalla sede al plesso più distante di 50 km di strada di montagna. L'I.C. presenta: dispersione geografica (frazioni sparse e distanti dal plesso di riferimento); diversità di risorse economiche, materiali e potenzialità logistiche (per esempio, viabilità stradale, difficoltà di trasporto pubblico e conseguente difficoltà per i docenti di raggiungere la sede di servizio senza il ricorso al mezzo proprio) e climatiche; diversa consistenza numerica delle classi, più numerose nella sede, organizzate in pluriclasse nei plessi montani (scuola primaria). Il dissesto idrogeologico del territorio di questi ultimi anni (alluvioni, frane,..) rende precario il raggiungimento di tutte le sedi nei mesi autunnali ed invernali, rende meno appetibile la scelta di tali sedi da parte di docenti e difficoltosa la ricerca di risorse umane, anche se, negli ultimi anni, si è comunque cercato di garantire una certa continuità. Da migliorare "ulteriormente" l'efficacia della rete internet, la dotazione dei sussidi e degli ausili didattici ed educativi nei singoli plessi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Quasi tutti gli edifici sono di recente edificazione o hanno subito lavori di adeguamento strutturale e antisismico, non presentano barriere architettoniche. Recentemente, è stato aggiornato il DVR, sono stati realizzati nuovi piani di esodo in caso di emergenza; tutto il personale scolastico è informato e formato in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. Tutti i Plessi sono inoltre dotati di palestre,



strumentazione digitale, connessione a internet e presenza di videoproiettori e/o lavagne touch screen in quasi tutte le aule.

Vincoli:

I Plessi sono tuttavia distanti tra loro: da Carasco a Santo Stefano d'Aveto ci sono circa 50 km di strada di montagna e durante i mesi invernali diventa difficoltoso il raggiungimento a causa di fattori metereologici. Ciò rende meno appetibile la scelta di tali sedi da parte di docenti e difficoltosa la ricerca di risorse umane, anche se, negli ultimi anni, si è comunque garantita una certa continuità. Alcuni plessi risultano più svantaggiati perché ubicati in zone distanti dal centro abitato e presentano una connessione di rete non sempre adeguata alle esigenze didattiche.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale dell'I.C. presenta un contratto a tempo indeterminato per cui garantisce continuità didattica e amministrativa. L'età media si attesta sui 50 anni circa. Tutti i docenti della Scuola secondaria di primo grado hanno diploma di laurea e inoltre hanno titoli post lauream (master, corsi di specializzazione, perfezionamento, certificazioni linguistiche ed informatiche). Anche tra i docenti della Scuola primaria ci sono insegnanti con diploma di laurea e/o altri titoli. Nell'I.C. sono presenti docenti di sostegno specializzati, che continuano a formarsi nell'ambito della disabilità e inclusione.

Vincoli:

Nell'I.C. sono presenti anche risorse umane con contratto a tempo determinato (30 giugno - 31 agosto) soprattutto per la presenza di Plessi di montagna, che non vengono scelti come sedi di titolarità se non da persone che risiedono nella zona. Alcune cattedre di sostegno vengono assegnate a docenti non specializzati perché manca personale con opportuna specializzazione. A volte risulta difficoltoso reperire personale con titolo specifico per accedere all'insegnamento nella Scuola Primaria.

Dall'a.s. 2015/16 la Scuola secondaria di S. Stefano si è unita alla Scuola secondaria di Rezzoaglio, passando dall'organizzazione in pluriclasse all'organizzazione in monoclasse.

Dall'a.s. 2016/17 nel Plesso di Borzonasca, è attiva una sezione della Scuola dell'Infanzia. La Scuola dell'Infanzia di Borgonovo è stata trasferita nella nuova Scuola di Mezzanego dove è presente anche una sezione Primavera.

Dall'a.s. 2020/21 la Scuola dell'Infanzia di Borzonasca ha ottenuto il proprio codice meccanografico



GEAA80504R.

Dall'a.s. 2020/21 la Scuola dell'Infanzia e Primaria di Santo Stefano d'Aveto è stata trasferita nel nuovo edificio sito località Campomenoso (via E. Razzetti).

Dall'a.s. 2021/22 la Scuola di Carasco ha acquisito nuovi locali nella parte di recente costruzione, pertanto l'edificio scolastico si è ampliato ed ospita gli alunni della Secondaria e della Primaria, nelle aule/laboratori del primo piano; al piano terra, ampi spazi per la refezione scolastica, gli uffici di Segreteria, l'Aula Magna, il Laboratorio di Informatica.

Dall'a.s. 2022/23 nel Plesso di Carasco è stata attivata una Scuola dell'Infanzia Statale.

Dall'a. s. 2023/24, nel plesso di Santo Stefano d'Aveto, è presente un servizio educativo-sociale di "Educatore domiciliare" che si pone come obiettivo di aiutare le famiglie residenti che necessitano di affidare i propri figli (0 - 24 mesi), nell'arco della giornata, a personale qualificato sia sotto l'aspetto pedagogico, educativo e di assistenza alla persona, in considerazione del sempre maggiore impegno lavorativo dei genitori.

Nel plesso di Mezzanego, prosegue sia il servizio educativo - sociale (0-24 mesi) sia la sezione Primavera (24-36 mesi) regolarmente autorizzata.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	3
	Informatica	2
	Multimediale	5
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Proiezioni	5
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	15



Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	25



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il PTOF è una pianificazione, un atto programmatico, di rilevanza giuridica, un obbligo a partire dal DPR 275/1999, art. 3 (oggi integrato e modificato dalla L. 107/2015 art. 1, c. 14 che lo ha reso triennale). Rende conto delle principali caratteristiche dell'offerta formativa erogata da ogni istituzione, nei suoi aspetti curricolari, didattici e organizzativi, seppur sempre entro la prescrittività delle Indicazioni Nazionali o Linee Guida, e tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale e economico della realtà locale. La sua durata triennale rende meglio la visione prospettica e progettuale della vita scolastica, delineata nelle Linee d'indirizzo del DS (L. 107/2015 art. 1, c. 14), frutto dell'osservazione della domanda istituzionale e quella reale secondo una visione strategica fondata sulla fattibilità e finalizzata al miglioramento della qualità formativa.

Questo al fine di consentire:

- che l'organizzazione delle attività avvenga nel rispetto del quadro normativo vigente;
- che quanto la scuola propone sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera;
- che siano effettuate scelte curricolari, attività di recupero, di potenziamento e di valorizzazione e che siano formulati progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF;
- che vengano potenziate la ricerca e la sperimentazione di innovazioni didattiche e l'uso della tecnologia informatica;
- che sia superata la dimensione puramente trasmissiva dell'insegnamento grazie ad un'organizzazione flessibile basata sulla didattica per competenze e sulla didattica laboratoriale;
- che siano programmate attività di formazione e aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica-didattica;
- che siano previste forme di documentazione, pubblicazione e valorizzazione delle buone pratiche;
- che siano incrementate in quantità e qualità le forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi e progetti.

Vista l'articolazione dell'I.C. su Comuni diversi, distanti tra loro, e considerata la diversa natura di bisogni dovuta alle diverse tipologie di utenza, si cercherà di considerare i diversi aspetti:



- favorire l'inclusione e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali, offrendo loro occasioni di crescita individuale in piccolo gruppo e all'interno del gruppo classe;
- favorire l'integrazione degli alunni stranieri, visto anche il numero sempre più crescente presente all'interno dell'I.C. anche nei plessi montani;
- favorire occasioni di recupero, lavorando in piccoli gruppi e in orario extrascolastico per favorire il successo formativo e per diminuire il fenomeno della dispersione;
- favorire lo sviluppo delle eccellenze offrendo nuovi stimoli e opportunità.

Priorità strategiche:

- Condivisione delle buone pratiche didattiche al fine del successo formativo e per capire se le metodologie utilizzate sono efficaci
- Sviluppo delle competenze europee
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza e civiche
- Inclusione, interventi a supporto del disagio
- Interculturalità e pari opportunità
- Riuscire ad avere momenti di confronto tra Scuola dell'Infanzia e Primaria, tra Primaria e Secondaria di primo grado e tra Secondaria di primo grado e di secondo grado.

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti:

- Rendere il più possibile omogenea la valutazione tra i diversi ordini e/o plessi
- Rendere le classi più uniformi nell'acquisizione delle competenze
- Sviluppo delle competenze chiave e sociali degli studenti
- Rendere gli alunni più sicuri e autonomi nelle competenze chiave, più responsabili e più attivi nel loro processo di formazione
- Seguire un alunno durante l'intero percorso di istruzione/formazione, monitorando in itinere, raccogliendo e analizzando dati.

Si ritiene indispensabile per il raggiungimento delle priorità prefissate il potenziamento delle seguenti aree disciplinari da realizzare con risorse interne e con quelle aggiuntive provenienti dall'Organico potenziato dell'Autonomia (Legge 107/2015 comma 7):

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematiche-scientifiche-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM anche attraverso



metodologie didattiche innovative

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia di educazione civica
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Traguardo

Condivisione delle buone pratiche didattiche al fine del successo formativo e per capire se le metodologie utilizzate sono efficaci.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi.

Traguardo

Rendere le classi più uniformi nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze europee, sociali e civiche.



Traguardo

Rendere gli alunni più sicuri e autonomi nelle competenze chiave e più responsabili e più attivi nel loro processo di formazione.

● Risultati a distanza

Priorità

Riuscire ad avere momenti di confronto tra Scuola dell'Infanzia e Primaria, Primaria e Secondaria di primo grado e tra Secondaria di primo grado e di secondo grado.

Traguardo

Riuscire a seguire un alunno durante l'intero percorso di istruzione/formazione, monitorando in itinere, raccogliendo e analizzando i dati.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Strada facendo

Si cercheranno di attuare strategie organizzative e progettuali nell'ottica della verticalizzazione dei curricoli e, nel contempo, attivare iniziative calibrate sui bisogni dei singoli ordini di scuola, nonché ampliare l'alleanza educativa col territorio al fine del successo formativo e a garanzia del diritto allo studio.

Si lavorerà per didattica laboratoriale, in orario curricolare ed extracurricolare, a piccoli gruppi al fine di rendere possibile l'intervento individualizzato e personalizzato, nonché la fruizione di strutture adeguatamente attrezzate.

Il percorso si strutturerà in fasi con diversi approcci metodologici, anche tenendo conto dell'età degli allievi. Le attività potranno essere di tipo ludico e ricreativo, intervenendo sulla socializzazione e sull'integrazione/inclusione, di facilitazione nello studio delle diverse discipline, volto al consolidamento degli apprendimenti disciplinari, fino ad arrivare a facilitare la scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, con una specifica azione di orientamento anche in continuità con gli Enti presenti sul territorio e con le Scuole Secondarie di II grado.

Anche le famiglie trovano un utile aiuto alla genitorialità, comprendendo meglio il mondo adolescenziale.

Gli interventi attuati dall'I.C. riguarderanno:

- studio assistito, rivolto a piccoli gruppi in orario extrascolastico;
- didattica della lingua italiana;
- didattica finalizzata al recupero e al potenziamento delle competenze;
- flessibilità nell'organizzazione dei gruppi classe, con l'allestimento di laboratori di recupero disciplinare;
- momenti di socializzazione e manifestazioni finali saranno attuati attraverso presentazioni/eventi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Traguardo

Condivisione delle buone pratiche didattiche al fine del successo formativo e per capire se le metodologie utilizzate sono efficaci.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze europee, sociali e civiche.

Traguardo

Rendere gli alunni più sicuri e autonomi nelle competenze chiave e più responsabili e più attivi nel loro processo di formazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○



Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere azioni organiche di prevenzione, recupero e potenziamento.

Rendere omogenea la valutazione (griglie, rubriche di valutazione).

○ Ambiente di apprendimento

Offrire spazi di ascolto qualificati ad alunni a rischio di abbandono scolastico.

○ Inclusione e differenziazione

Accogliere ed includere gli alunni stranieri e le loro famiglie.

○ Continuita' e orientamento

Facilitare il passaggio e favorire la continuità fra i diversi Ordini di scuola.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la sinergia con i servizi sanitari, i servizi sociali ed educativo-formativi per potenziare un'azione pedagogica comune di rete.

Favorire il coinvolgimento delle famiglie , in particolare quelle che vivono situazioni



di disagio e di svantaggio socio-culturale, per creare spazi di incontro, condivisione, orientamento e per superare la condizione di isolamento.

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero di italiano, matematica e inglese (secondaria di primo grado)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni

Risultati attesi

Obiettivi dell'attività: - promuovere un'interazione fra alunno e ambiente; - comunicare utilizzando la lingua italiana (L2); - prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità degli allievi; - acquisizione di competenze trasversali: • comunicare nella madrelingua • interagire attraverso l'utilizzo di lingue straniere • imparare ad imparare • sviluppare spirito di iniziativa e imprenditorialità • accrescere consapevolezza ed espressione culturale.

Attività prevista nel percorso: Corsi di lingua italiana per alunni stranieri



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Risultati attesi

Obiettivi dell'attività: - facilitare la comprensione da parte di tutti gli alunni dei fenomeni migratori e degli aspetti legati all'interculturalità che emergono grazie alla presenza nella scuola di alunni rappresentanti di comunità straniere; - rafforzare, consolidare e integrare i percorsi di educazione interculturale in atto con elementi di educazione civica; - diffusione di una cultura di cittadinanza attiva, di solidarietà e di accoglienza, nei confronti dei soggetti in disagio, degli alunni di cittadinanza non italiana e delle rispettive famiglie; - stimolare l'acquisizione di comportamenti nel rispetto delle norme di sicurezza, di tolleranza e di convivenza civile; - promuovere un'interazione fra alunno e ambiente; - comunicare utilizzando la lingua italiana (L2); - prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità degli allievi; - acquisizione di competenze trasversali.

● **Percorso n° 2: Mettiamoci alla prova!**

Il percorso si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria. Verranno proposte attività di preparazione degli alunni alla tipologia di prove nazionali (Invalsi). Gli interventi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in base a quanto previsto dai quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto si prefigge di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in



grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Metodologie

Saranno somministrate prove strutturate. I quesiti presentati saranno formulati usando testi, figure e immagini. Saranno inoltre utilizzati quesiti a risposta chiusa, a risposta aperta e schede di approfondimento per l'approccio a concetti più complessi, attraverso la sistematica e progressiva valutazione della competenza di lettura (strumentale e inferenziale), comprensione, interpretazione, riflessione, valutazione del testo scritto e delle conoscenze e competenze grammaticali che sono alla base della padronanza linguistica. La stessa metodologia sarà applicata per le esercitazioni di matematica/inglese, che saranno volte ad approfondire le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni riguardo ai contenuti e ai processi logici specifici delle discipline, nel padroneggiare diverse forme di rappresentazione (verbale, scritta, simbolica, grafica). Sono previste esercitazioni di simulazione delle prove Invalsi, utilizzando griglie di correzione condivise.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Traguardo

Condivisione delle buone pratiche didattiche al fine del successo formativo e per capire se le metodologie utilizzate sono efficaci.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi.



Traguardo

Rendere le classi più uniformi nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere omogenea la valutazione (griglie, rubriche di valutazione).

Ampliare e consolidare l'apprendimento della lingua inglese.

Migliorare i risultati delle classi II e V (Primaria).

Attività prevista nel percorso: STOP CHEATING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	□Obiettivi operativi e azioni: - Analisi dei risultati - Revisione della progettazione didattica per adeguarla al curricolo verticale



anche in rapporto ai Quadri di Riferimento dell'Invalsi □-
Maggiore attenzione nella predisposizione di un ambiente adeguato alla somministrazione delle prove standardizzate. -
Strutturazione e di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali -
Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno -
Analisi dei risultati delle prove INVALSI - Predisposizione di un ambiente fisico adeguato alla somministrazione -
Organizzazione di una corretta vigilanza - Comunicazione dei risultati emersi.

Attività prevista nel percorso: WORK IN PROGRESS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Risultati attesi

Obiettivi operativi e azioni: - Aggiornamento/integrazione del curriculum di italiano/matematica/inglese, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi -
Elaborazione di una progettazione didattica condivisa -
Attuazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici miranti ad incrementare le competenze in italiano, matematica e inglese - Preparazione di prove di verifica comuni per classi parallele - Individuazione, elaborazione, realizzazione e condivisione di protocolli comuni per la valutazione dell'attività didattica - Collaborazione tra i coordinatori delle classi parallele per il monitoraggio della unicità dei percorsi



degli alunni, nel rispetto dei termini di personalizzazione - Personalizzazione degli interventi didattici - Attivazione di percorsi di prevenzione, recupero e potenziamento - Riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazione della scuola - Elaborazione, predisposizione e somministrazione di prove autentiche - Elaborazione di rubriche di valutazione - Interventi di formazione per i docenti mirati all'informazione.

● **Percorso n° 3: We love English**

L'azione ha come finalità quella di migliorare la conoscenza della lingua inglese, potenziandone l'uso effettivo in situazioni comunicative autentiche. In particolare, l'obiettivo è di potenziare le abilità di comprensione e produzione orale grazie anche ad un arricchimento lessicale, maggiore fluency, miglioramento della pronuncia e maggiore motivazione allo studio. Il percorso intende:

- migliorare le competenze linguistiche in lingua madre o nella lingua di istruzione, partendo dalla promozione della comprensione della lingua attraverso l'ascolto e il dialogo con docenti/formatori madrelingua;
- potenziare le competenze in lingua straniera, in tutte le classi della scuola primaria e secondaria, cominciando dalla lingua inglese, anche con la presenza di docenti madrelingua in orario curricolare e extra curricolare;
- promuovere la comprensione della lingua attraverso l'ascolto e il dialogo con docenti/formatori madrelingua.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Traguardo

Condivisione delle buone pratiche didattiche al fine del successo formativo e per capire se le metodologie utilizzate sono efficaci.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi.

Traguardo

Rendere le classi più uniformi nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze europee, sociali e civiche.

Traguardo

Rendere gli alunni più sicuri e autonomi nelle competenze chiave e più responsabili e più attivi nel loro processo di formazione.

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere azioni organiche di prevenzione, recupero e potenziamento.

Ampliare e consolidare l'apprendimento della lingua inglese.

○ Inclusione e differenziazione

Accogliere ed includere gli alunni stranieri e le loro famiglie.

Garantire a tutti gli alunni inclusione e formazione nei contesti scolastici, nel rispetto dei tempi e delle modalità diversificate di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: English tour

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Risultati attesi	- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno - Consentire



all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita - Fornire gli strumenti necessari al successo scolastico - Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe □ - Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola - Sviluppare le abilità comunicative - Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline - Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale □ - Prevenire l'insuccesso scolastico - Organizzare esperienze linguistiche per l'apprendimento della lingua inglese a vari livelli, con attenzione: 1. al linguaggio orale, al fine di: □ migliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze della comunicazione quotidiana; □ arricchire il vocabolario di base dei singoli alunni; □ superare le difficoltà linguistiche, spesso legate alle differenze fonetiche fra la lingua d'origine e la lingua italiana. 2. al linguaggio scritto, al fine di: favorire il consolidamento del nuovo lessico acquisito; □ intervenire nel recupero delle difficoltà scolastiche. 3. alla lingua dello studio, al fine di: realizzare interventi per la facilitazione degli apprendimenti.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'investimento 1.4 del PNRR prevede che “a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con “l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, attraverso efficaci iniziative didattiche ed educative in un contesto favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per gli alunni con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

A questo scopo le iniziative previste sono:

- potenziare le competenze di base, a partire dalle scuole secondarie di primo grado, con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati e per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti;
- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte;
- favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Carta d'identità dell'Istituto Valli e Carasco:

Plesso di Santo Stefano

Infanzia: da lunedì a venerdì (40 ore settimanali)

Primaria: da lunedì a venerdì (da 28 a 30 ore settimanali) - articolazione in pluriclasse

Plesso di Rezzoaglio

Infanzia: da lunedì a venerdì (40 ore settimanali)

Primaria: da lunedì a venerdì (da 28 a 30 ore settimanali) - articolazione in pluriclasse

Secondaria di primo grado: da lunedì a venerdì (36 ore - tempo prolungato)

Plesso di Borzonasca

Infanzia: da lunedì a venerdì (40 ore settimanali)

Primaria: da lunedì a venerdì (da 28 a 30 ore settimanali)

Secondaria di primo grado: da lunedì a venerdì (30 ore)

Plesso di Mezzanego

Infanzia: da lunedì a venerdì (40 ore settimanali)

Primaria: da lunedì a venerdì (da 28 a 30 ore settimanali)

Plesso di Carasco

Infanzia: da lunedì a venerdì (40 ore settimanali)

Primaria:

- Tempo normale: da lunedì a venerdì (da 28 a 30 ore settimanali)
- Tempo pieno: da lunedì a venerdì (40 ore settimanali)



Secondaria di primo grado: da lunedì a venerdì (30 ore)

In ogni plesso, per andare incontro alle esigenze delle famiglie, è prevista l'attivazione del servizio di prescuola e doposcuola.

Si allega il quadro orario degli insegnamenti.

La Valutazione

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il d. Lgs. 62/2017 attuativo della L. 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

Valutazione nel primo ciclo di istruzione

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi (utilizzando l'intervallo da 4/10 compreso a 10/10 compreso) e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Per la scuola secondaria, per essere ammessi alla classe successiva, gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

L'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di



apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (recuperi in itinere, recuperi in orario extracurricolare, recuperi con lavori a "classi aperte").

Per gli alunni con BES, la valutazione tiene conto ed è coerente con quanto previsto nei documenti PEI/PDP.

Principali riferimenti normativi:

- Decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- Decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;
- DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 , Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
- Linee guida valutazione scuola primaria , La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria;
- Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020;
- All. A Linee guida insegnamento educazione civica.

Tabella sinottica ampliamento offerta formativa: Attività e progetti

Macro aree progettuali:

- Recupero e potenziamento (italiano, matematica, lingue straniere)
- Identità, autonomia, competenza, cittadinanza
- Ambiente e territorio: espressione letteraria, culturale e artistica
- Sport e salute

Progetti finanziati da fondi europei/statali/comunali:

- Progetto Movimenti



- FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020)
- Movimenti
- Progetti PON FSE - PON FESR
- Progetti PNRR - Futura
- Progetti Ministero dell'Istruzione
- Progetti di Rete d'ambito
- Progetti USR Liguria/AT Genova
- Progetti ASL 4
- Progetto aree interne
- Incontri con esperti

Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione (previsti soltanto per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado) presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico. Configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, tenuto presente l'importante ruolo didattico - educativo del turismo scolastico, tutte le uscite sono previste con finalità di orientamento scolastico, di documentazione sulle realtà professionali/produttive del territorio, di nuove conoscenze a carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico, scientifico e tecnologico.

Lo scopo delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda, quindi, deve essere raccordata alle attività didattiche e a particolari argomenti di studio. È, perciò, necessario predisporre materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornire informazioni durante la visita e stimolare successivamente la rielaborazione delle esperienze vissute. Il contatto con l'ambiente, infatti, consente di acquisire una più ampia maturità, un'educazione civile che stimola ad una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, artistici, naturali e storici.

Tipologia di uscite didattiche:

- Viaggio di istruzione (classi terze scuola secondaria di primo grado)
- Uscite didattiche di una giornata
- Uscite sul territorio (in orario scolastico)
- Uscite ambientali



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MAT. DI SANTO STEFANO D'AVETO	GEAA80501N
SC.INFANZIA "REZZOAGLIO"	GEAA80502P
S.MAT. DI BORGONOVO	GEAA80503Q
BORZONASCA	GEAA80504R
SC.INFANZIA CARASCO	GEAA80505T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.EL.-G.TRAVERSONE-REZZOAGLIO	GEEE80501V
S.EL.-A.LIVELLARA-S.S.D'AVETO	GEEE80502X
S.EL. DI BORZONASCA	GEEE805031
S.EL.-D.SPINETTO-MEZZANEGO	GEEE805042
S.EL. DI CARASCO	GEEE805053

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C.VALLI /REZZOAGLIO	GEMM80501T
I.C. VALLI/ SANTO STEFANO AVETO	GEMM80502V
I.C. VALLI / BORZONASCA	GEMM80503X
I.C.VALLI / CARASCO	GEMM805041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Protocollo Orientamento/Continuità



Allegati:

protocollo_orientamento_22-23.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. VALLI E CARASCO

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.EL.-G.TRAVERSONE-REZZOAGLIO
GEEE80501V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.EL.-A.LIVELLARA-S.S.D'AVETO GEEE80502X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.EL. DI BORZONASCA GEEE805031

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.EL.-D.SPINETTO-MEZZANEGO GEEE805042

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.EL. DI CARASCO GEEE805053

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C.VALLI /REZZOAGLIO GEMM80501T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: I.C. VALLI/ SANTO STEFANO AVETO GEMM80502V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. VALLI / BORZONASCA GEMM80503X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C.VALLI / CARASCO GEMM805041

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio propone la rimodulazione delle ore di educazione civica così suddivise:

Primaria

- 8 ore italiano (Coordinatore propone la valutazione)
- 6 ore storia
- 5 ore scienze e tecnologia
- 2 ore arte immagine
- 4 ore inglese
- 2 ore musica
- 4 ore educazione motoria
- 2 ore religione (l'insegnante deve informare le famiglie degli alunni anche di quelli che non si avvalgono dell'insegnamento che verranno trattate tematiche ed. civica).

Per tutte le classi prime:

- 10 ore italiano
- 2 ore inglese

Scuola Secondaria

- 8 ore approfondimento (Coordinatore)
- 3 ore scienze



- 3 ore musica
- 3 ore tecnologia
- 3 ore storia
- 3 ore arte e immagine
- 3 ore ed. fisica
- 3 ore inglese
- 1 ora geografia
- 2 ore italiano
- 1 ora religione (l'insegnante deve informare le famiglie degli alunni anche di quelli che non si avvalgono dell'insegnamento che verranno trattate tematiche ed. civica).

Nel monte ore di approfondimento si prevede lo sviluppo di argomenti relativi alla geografia, anche attraverso l'utilizzo di strumentazione digitale.

Allegati:

Curricolo ed. civica.pdf

Approfondimento

A) Quadri orario Primaria come da tabella allegata.

B) Quadri orario Secondaria di primo grado:

Il quadro orario delle discipline nella scuola Secondaria I grado è regolamentato dall'art.5 del Regolamento sul primo ciclo, approvato con [DPR n.89/2009](#), dove si stabilisce quanto segue:

"L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado e' di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie. Nel tempo prolungato il monte ore e' determinato mediamente in 36 ore settimanali, elevabili fino a 40, comprensive delle ore destinate agli insegnamenti e alle attività e al tempo dedicato alla mensa [...]"



Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline e le classi di concorso per gli insegnamenti nella scuola Secondaria di I grado viene esplicitato nel dettaglio nelle tabelle inserite nel succitato DPR n.89/2009, come di seguito riportato:

	settimanale	annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

Tempo prolungato

	settimanale	annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento a scelta delle scuole nelle discipline presenti nel quadro orario	1 o 2	33/66

Allegati:

Quadri orario Primaria a. s. 2023-24.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. VALLI E CARASCO

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

L'assunzione del principio della CONTINUITÀ VERTICALE viene considerata condizione necessaria per realizzare un percorso educativo che garantisca ad ogni allievo la centralità e la continuità costruttiva. Essa si realizza in un processo di apprendimento in cui il sapere si espande e si organizza mettendo in collegamento le conoscenze possedute con quelle più complesse che verranno progressivamente acquisite. Tale concezione si concretizza nella costruzione di un curricolo verticale completo che possa rispondere alle effettive esigenze della comunità scolastica, ai bisogni del contesto socio-culturale nel rispetto dell'età e del grado di maturazione degli alunni in modo da rendere organizzato e coerente il passaggio da un grado all'altro e garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. L'elaborazione del curricolo d'istituto è parte integrante del P.T.O.F. in quanto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola. Il curricolo progettato per il nostro Istituto Comprensivo prevede un percorso formativo unitario che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici. Le competenze che si intendono sviluppare sono da considerarsi come sapere agito, capacità di mobilitare combinandole conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi con autonomia e responsabilità utilizzando i saperi posseduti ma anche attivandone di nuovi. Si è scelto di organizzare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo 2006, riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012 e nel documento Indicazioni nazionali- Nuovi scenari 2018, perché esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e possono fungere da filo conduttore unitario dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso



e significato. Compito della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione è promuovere e consolidare le competenze culturali di base tese a svilupparsi progressivamente nel corso della vita. A partire dal curricolo d'istituto, i docenti, in stretta collaborazione, individueranno le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a garantirne la qualità, ponendo attenzione all'integrazione e interconnessione tra le discipline poiché molte competenze si sovrappongono, gli aspetti fondamentali di un ambito, come abilità di linguaggio, lettura, scrittura, calcolo, uso delle TIC, favoriscono la competenza in altri ambiti. Il raggiungimento dei traguardi previsti per ciascuna competenza non è infatti responsabilità del docente della specifica disciplina, ma deve essere un compito condiviso da tutti, al fine di assicurare l'unitarietà dei processi di apprendimento e rendere costruttivo ed efficace il percorso di ogni alunno. Lo sviluppo delle competenze viene promosso adottando una didattica flessibile e collaborativa che privilegia sia l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare, sia la costruzione sociale dell'apprendimento tramite la collaborazione e l'aiuto reciproco. La valutazione delle competenze avviene osservando le modalità con cui l'alunno utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute, con quale grado di autonomia, responsabilità, assumendo in tal modo una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Le competenze chiave sono riconducibili ai campi d'esperienza e alle discipline così organizzate: 1) COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA 2) COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 3) COMPETENZA MATEMATICA 4) COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE 5) COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA 6) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI 7) COMPETENZA DIGITALE 8) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE 9) SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA 10) IMPARARE AD IMPARARE.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. VALLI E CARASCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM e lingue straniere: be human at your best**

Il progetto prevede due tipi di intervento:

1) La realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Le attività saranno organizzate promuovendo l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM, con metodologie attive e collaborative, valorizzando le esperienze induttive, laboratoriali, affrontando questioni e problemi di natura applicativa.

2) La realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento per trasferirle nella pratica didattica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C. VALLI E CARASCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti tra la Scuola primaria e la secondaria;
- Attività per sentirsi parte del nuovo gruppo classe: lettura e analisi di testi, percependo le problematiche esposte;
- Allenamento alla capacità di ascolto;
- Individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi;
- Riflettere su propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione;
- Avvio di un percorso sul metodo di studio;
- Uscite di didattica (attività di orienteering);
- Test orientativi;
- Interventi di esperti.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

- Favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni;
- Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti);
- Rendere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze;
- Autovalutazione del proprio operato;
- Uscite sul territorio;
- Manifestazioni e partecipazione ad eventi sul territorio;
- Eventuali visite ad aziende;
- Interventi di esperti esterni;
- Attività in collaborazione con Alfa Liguria (webinar, workshop, etc...).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

- Attività di orientamento mirate alla scelta della Scuola superiore. Gli studenti, guidati dagli insegnanti, svolgeranno attività che li aiuteranno a scoprire i loro interessi, le loro attitudini, le inclinazioni e quindi la tipologia di scuola superiore che più si addice loro. Verranno fornite informazioni che permetteranno loro di valutare il ventaglio dei diversi percorsi di studio. Utile strumento sarà il percorso "Quo vadis" un insieme di materiale accuratamente scelto e predisposto per lo scopo;
- Partecipazione a Open days;
- Partecipazione al Saloncino dello studente;
- Partecipazione a lezioni aperte nelle scuole;
- Incontri con esperti esterni;
- Incontri con testimonial;
- Test orientativi;
- Webinar;
- Viaggio di istruzione/uscite didattiche.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● ATTIVITA' E PROGETTI a. s. 2023-24

L'I.C. si è dato da qualche anno un'impostazione sui progetti da svolgere e le relative attività, sulla base di 4 macroaree: - Recupero e potenziamento (italiano, matematica, lingue straniere) - Identità, autonomia, competenza, cittadinanza - Sport e salute - Ambiente e territorio: espressione letteraria, culturale e artistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Traguardo

Condivisione delle buone pratiche didattiche al fine del successo formativo e per capire se le metodologie utilizzate sono efficaci.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi.

Traguardo

Rendere le classi più uniformi nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze europee, sociali e civiche.

Traguardo

Rendere gli alunni più sicuri e autonomi nelle competenze chiave e più responsabili e più attivi nel loro processo di formazione.

○ Risultati a distanza

Priorità

Riuscire ad avere momenti di confronto tra Scuola dell'Infanzia e Primaria, Primaria e Secondaria di primo grado e tra Secondaria di primo grado e di secondo grado.

Traguardo

Riuscire a seguire un alunno durante l'intero percorso di istruzione/formazione, monitorando in itinere, raccogliendo e analizzando i dati.

Risultati attesi

- Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline - Realizzazione di attività curriculari, per classi parallele, con



relative prove e griglie di valutazione - Produzione di lavori derivanti da specifici progetti - Elaborazione di compiti autentici per la valutazione delle competenze - Elaborazione di una valutazione per competenze integrata nelle programmazioni curriculari - Adozione di rubriche di valutazione - Produzione e condivisione dei lavori derivanti dalla realizzazione di diverse modalità organizzative e progettuali - Riduzione degli insuccessi scolastici e potenziamento delle eccellenze - Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni - Garantire il successo formativo degli alunni aumentandone le competenze - Eventuale mappatura degli strumenti di rilevazione e degli interventi previsti per i BES - Allargamento della condivisione e della corresponsabilità educativo-didattica e organizzativa - Consolidamento dei processi di responsabilizzazione di ciascuna delle componenti della comunità scolastica, in riferimento a ruoli e compiti - Incremento dell'appartenenza all'Istituto - Facilitare il raccordo progettuale, metodologico e didattico tra gli ordini di scuola - Incremento delle reti e delle intese attivate - Aumento numero e/o consistenza degli sponsor - Condivisione con le famiglie del processo di miglioramento in atto nella scuola e partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni



Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Approfondimento

Progetti e attività a. s. 2023-24

INFANZIA

- GIOCO CON IL MIO CORPO - INFANZIA MEZZANEGO
- PORTA IN TAVOLA LA SALUTE - INFANZIA CARASCO
- PICCOLE MANI PER UN GRANDE CUORE - INFANZIA REZZOAGLIO
- PICCOLI PASTORI CRESCONO - INFANZIA SANTO STEFANO D'AVETO
- COSA C'E' NELLA TUA VALIGIA - INFANZIA CARASCO
- LASCIA UN SEGNO E VEDRAI PIÙ FELICE SARAI - INFANZIA BORZONASCA

PRIMARIA

- OLIO IN CATTEDRA - PRIMARIA BORZONASCA
- COLPI DI GENIO - PRIMARIA REZZOAGLIO
- CHI SONO IO? - PRIMARIA CARASCO
- WE LOVE ENGLISH - PRIMARIA
- ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA - PRIMARIA MEZZANEGO
- RITORNIAMO AL PASSATO...PER UN FUTURO SOSTENIBILE - PRIMARIA MEZZANEGO
- STORIE, MITI, LEGGENDE DELLA VAL D'AVETO - PRIMARIA SANTO STEFANO D'AVETO

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- STRADA FACENDO - SECONDARIA ISTITUTO COMPRENSIVO
- THE BIG CHALLENGE - SECONDARIA ISTITUTO COMPRENSIVO
- EDUCLIL - SECONDARIA CARASCO
- LA NATIVITÀ NELLA VALLE - SECONDARIA REZZOAGLIO



- THE CIRCLE LIFE NETWORK - SECONDARIA CARASCO
- LATINO AMICO - SECONDARIA CARASCO
- A SCUOLA DI SPORT
- TUTTI PER UNO! – SECONDARIA CARASCO/BORZONASCA
- CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE KET
- CERTIFICAZIONE DELF

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- CONTINUITÀ INFANZIA PRIMARIA
- GIOCHI MATEMATICI PRIMARIA/SECONDARIA
- CITY CAMP PRIMARIA/SECONDARIA
- PROVE DI SCUOLA MEDIA PRIMARIA/SECONDARIA
- SPORTIVI SI NASCE O SI DIVENTA PRIMARIA/SECONDARIA
- ORTO A SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA BORZONASCA

ALTRI PROGETTI

- GIOCHIAMO CON LE REGOLE - TUTTA INFANZIA
- TERRA, ACQUA E COLORE - INFANZIA MEZZANEGO
- PICCOLE MANI CREANO - TUTTA INFANZIA
- LA VITA OFFRE SEMPRE UNA SECONDA POSSIBILITÀ: SI CHIAMA DOMANI – TUTTA SECONDARIA
- PENSIAMO DUNQUE SIAMO - INFANZIA/PRIMARIA CARASCO
- MI CONOSCO E MI SCELGO – TUTTA SECONDARIA
- C'ERA UNA VOLTA UN PEZZO DI LEGNO - INFANZIA MEZZANEGO
- LE NOSTRE ORME ACCANTO – TUTTI GLI ORDINI
- LA FESTA DELI ALBERI – INFANZIA/PRIMARIA CARASCO
- EDUCAZIONE STRADALE ALL'AUTOSCUOLA - PRIMARIA/SECONDARIA CARASCO
- PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA - PRIMARIA



- CONCORSO MINI PRESEPI ORATORIO SANT'ANTONIO CHIAVARI - INFANZIA/PRIMARIA
- ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI - PRIMARIA/SECONDARIA
- L'ORA DI FUTURO - SECONDARIA CARASCO E BORZONASCA
- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA CON LIBERA - SECONDARIA CARASCO BORZONASCA
- POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE - SECONDARIA CARASCO
- BIMED - PRIMARIA/SECONDARIA BORZONASCA/REZZOAGLIO
- LABORATORIO LINGUISTICO - SECONDARIA REZZOAGLIO
- PEDIBUS – PRIMARIA CARASCO
- FILASTROCCHES A MANI LIBERE - PRIMARIA MEZZANEGO
- LA MUSICA È UN GIOCO DA BAMBINI - PRIMARIA MEZZANEGO
- AMIAMO LA LETTURA - PRIMARIA CARASCO
- INCONTRI CON ESPERTI A TITOLO GRATUITO
- PARTECIPAZIONI AD EVENTI E MANIFESTAZIONI SUL TERRITORIO
- PARTECIPAZIONE A CONCORSI



● VIAGGIO DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE a. s. 2023-24

Le uscite, le visite e i viaggi di istruzione devono essere inseriti nell'ambito del Piano dell'offerta formativa quale significativo strumento di collegamento tra l'attività scolastica ed una esperienza extrascolastica. Le uscite, le visite e i viaggi d'istruzione e l'eventuale partecipazione a manifestazioni dovranno sempre essere strettamente legati alla programmazione della classe, alle caratteristiche comportamentali, educative e culturali del gruppo classe. All'inizio dell'anno scolastico, i Consigli di classe, di interclasse e di intersezione elaborano, sentiti anche i rappresentanti di classe, i programmi dei viaggi e delle visite, delle uscite didattiche. Tutte le suddette iniziative possono essere effettuate nell'arco dell'intero anno scolastico, con esclusione dei periodi di scrutinio e di attività previste dal Piano annuale delle attività, previsto per i docenti. Tipologie di viaggio: 1. Viaggio di istruzione in Italia o all'estero di più giorni: classi terze Scuola secondaria di primo grado; 2. Visite guidate della durata di un giorno in Italia: Scuola Primaria e Secondaria di primo grado; 3. Uscite brevi, della durata dell'orario scolastico previsto per quella giornata, nell'area della città Metropolitana di Genova Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI CULTURALI - Acquisizione di nuove conoscenze - Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta - Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici - Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi OBIETTIVI FORMATIVI - Potenziare le capacità di osservazione - Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato - Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze - Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto - Saper leggere il patrimonio culturale e artistico - Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole. Le uscite didattiche a. s. 2023-24 sono presenti nella sezione "Eventuale approfondimento" - PTOF SIDI.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni



Teatro

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Approfondimento

INFANZIA

- 1HM-1IM BORZONASCA SCUOLA MAGGIO
- 1HM-1IM AGRITURISMO I PININ CHIESA NUOVA DI NE 2° SETT. GIUGNO
- 1HM-1IM VISITA AL MANEGGIO EL RANCHO - CARASCO MAGGIO
- 1IM VISITA AL MANEGGIO EL RANCHO - CARASCO GIUGNO
- 1HM-1IM PIC NIC PARCO GIOCHI CARASCO GIUGNO
- 1HM-1IM PARCO GIOCHI CARASCO - PROT. CIVILE MAGGIO
- MEZZANEGO CANTIERI NAVALI LAVAGNA E PORTO 14/05/2024
- MEZZANEGO FATTORIA DIDATTICA FEDERIGHI CICHERO 29/05/2024
- MEZZANEGO AUGURI NATALE COMMERCianti E COMUNE 04/12/2023
- MEZZANEGO VISITA AD UN ORTO PER SEMINA 27/03/2024
- MEZZANEGO VISITA CROCE BIANCA GIUGNO
- 1GM REZZOAGLIO LOC. VENTAROLA 17 o 24 MAGGIO
- 1GM CHIAVARI DAL LEGNO AL BURATTINO APRILE/MAGGIO
- 1GM AUGURI COMMERCianti BORZONASCA DICEMBRE
- 1GM PANIFICIO PASTICCERIA BORZONASCA
- 1GM SUL TERRITORIO APRILE/MAGGIO
- 1GM VILLETTO DI BORZONASCA GIUGNO
- 1AM PANETTERIA DEL PAESE LABORATORIO 11 o 15/12/2023
- 1AM CASETTA BABBO NATALE E LAB AZ. BUCANEVE SANTO DICEMBRE
- 1AM TEATRO DI MONLEONE 22/02/2024
- 1AM ESOLA AZ. AGR. + REZZOAGLIO INFERIORE 08/05/2024
- 1AM VENTAROLA ESPERTO PARCO AVETO 17 o 24/05/2024
- 1AM LAGO DELLE LAME 31/05/2024
- 1BM CASETTA DI BABBO NATALE DICEMBRE
- 1BM USCITA IN PAESE AUGURI COMMERCianti DICEMBRE
- 1BM TEATRO DI MONLEONE 22/02/2024
- 1BM AZ. AGR.LA LE POSSESSIONI MAGGIO
- 1BM BORZONASCA LOC. VILLETTO MAGGIO

PRIMARIA

- 1A/1B BIBLIOTECA DI RIVA TRIGOSO 16/04/2024
- 1A/1B FATTORIA DIDATTICA "VALLE CHIAPPELLA" 14/05/2024
- 2A/2B/2G GENOVA GALATA MUSEO DEL MARE 16 o 23/04/2024



- 3A/3B MUSEO ARCHEOLOGICO DI CHIAVARI E VISITA AL PORTO 10/04/2024
- 3A/3B ACQUARIO DI GENOVA E MUSEO DELL'ILLUSIONE 13/03/2024
- 4A/4B TEATRO DI MONLEONE 15/12/2023
- 4A/4B MUSEO EGIZIO TORINO 26/03/2024
- 4A/4B GENTE DI MARE CHIAVARI MAGGIO
- 5A/5B TEATRO DI MONLEONE 15/12/2023
- 5A/5B GENOVA PALAZZO DUCALE E OSSERV. ASTR. RIGHI 27/02/2024
- 5A/5B POPULONIA 18/04/2024
- 2/3/4/5C ZOOM TORINO 16/04/2024
- CORSO C TEATRO DELLA TOSSE GENOVA 25/03/2024
- 2C/4C AZIENDA PRO.MAR VALMOGLIANA MARZO
- 1C/3C/5C AZIENDA PRO.MAR VALMOGLIANA MARZO
- 4C GENTE DI MARE CHIAVARI MAGGIO
- 3C/4C/5C CENTRALE IDROELETTRICA
- CORSO C F.LLI COGOZZO LAB. NOCCIOLE
- 1C/2C PASSEGGIATA LUNGO ENTELLA E ATTIVITA' IN SPIAGGIA 01-15 MAGGIO
- 1D/2D/3D GENOVA PALAZZO DUCALE PRIMAVERA
- 4D/5D GENOVA PALAZZO DUCALE PRIMAVERA
- 4D/5D GENOVA OSSERVATORIO RIGHI PRIMAVERA
- 4D GENTE DI MARE CHIAVARI MAGGIO
- CORSO D SESTRI LEVANTE CENTRO E VILLA RAGONE 23/11/2023
- CORSO E CAMOGLI SAN FRUTTUOSO 23/04/2024
- CORSO E LOVARI 27/05/2024
- CORSO E MILANO 16/05/2024
- CORSO F CASTELLO E COMUNE DI SANTO STEFANO 11/12/2023
- CORSO F VIVAI CADEMARTORI 02/05/2024
- CORSO F AZIENDA AGR. MONTEVERDE GIULIANO- LA VILLA 16/05/2024
- CORSO F CASTELLO DI BARDI 23/05/2023

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 1A-B-C TEATRO MONLEONE 14/12/2023
- 1A-B-C PISA SAN ROSSORE 22/04/2024
- 2A-B-C CHIAVARI SOC. ECONOMICA 14/05/2024
- 2A-B-C PARCO DELL'AVETO 23/04/2024
- 2A-B-C REZZOAGLIO COPPA DELLE VALLI 06/06/2024
- 2A-B-C PARMA E CASTELLO TORRECHIARA 05/04/2024
- 3A-B-C SPETTACOLO TEATRALE A MILANO 02/02/2024
- ALCUNE CLASSI PALAZZETTO BORZONASCA 21/12/2023
- CORSO D TORINO 15/05/2024
- CORSO D REZZOAGLIO 06/06/2024
- 3D CARASCO 15/12/2023
- CORSO F PARCO AVETO 03/05/2024
- CORSO F PALAZZETTO SPORT BORZONASCA 21/12/2023



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

- CORSO F ABBAZIA DI BORZONE FEBBRAIO
- CORSO F TEATRO DI MONLEONE 07/03/2024
- CORSO F GENOVA PALAZZO DUCALE 11 o 18 o 25/03/2024
- CORSO F PAVIA 08/05/2023
- CORSO F TORRIO 17/05/2023
- VIAGGIO CLASSI TERZE VERONA - VICENZA 21 E 22/03/2024 CORSI A/B/C/D/F



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● G. F.: cooperative green life

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Sviluppare una coscienza ambientale nelle nuove generazioni

- Conoscere gli strumenti e le applicazioni digitali utili a:

- orientarsi nello spazio
- documentare le attività

-Approfondire la conoscenza degli elementi naturali, architettonici, storici e culturali

- Approfondire e riflettere sulla bellezza degli elementi naturali e antropici attraverso strumenti digitali e multimediali.



- Far conoscere il territorio naturale, urbano e il suo patrimonio ambientale, storico, paesaggistico
- Accostare i ragazzi alla realtà circostante con uscite ambientali locali (visite in aziende, agriturismi...)
- Realizzare esperienze significative che coinvolgano gli alunni dal punto di vista emotivo e li portino ad un apprendimento attraverso l'esplorazione, la scoperta e la meraviglia

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa "Andare verso" un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta.

Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è.

Comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

dell'istituzione scolastica

- null



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.MAT. DI SANTO STEFANO D'AVETO - GEAA80501N

SC.INFANZIA "REZZOAGLIO" - GEAA80502P

S.MAT. DI BORGONOVO - GEAA80503Q

BORZONASCA - GEAA80504R

SC.INFANZIA CARASCO - GEAA80505T

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione e la valutazione che ne consegue ha il fine di:

- Conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita;
- Avere un riscontro sulle attività svolte;
- Programmare le attività;
- Stabilire una più stretta collaborazione scuola - famiglia;
- Svolgere un'attività di prevenzione;
- Evidenziare eventuali problematiche e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

Tale valutazione si snoda attraverso i campi esperiti dagli allievi e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

Allegato:

ValutazioneInfanzia.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C.VALLI /REZZOAGLIO - GEMM80501T

I.C. VALLI/ SANTO STEFANO AVETO - GEMM80502V

I.C. VALLI / BORZONASCA - GEMM80503X

I.C.VALLI / CARASCO - GEMM805041

Criteri di valutazione comuni

"Se si giudica un pesce dalla sua capacità di arrampicarsi sugli alberi, passerà la sua vita a credere di essere stupido".

(Albert Einstein)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

L'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (recuperi in itinere, recuperi in orario extracurricolare, recuperi con lavori a "classi aperte"). La Scuola Secondaria di primo grado, riunita nei Dipartimenti disciplinari, attua un piano comune per quanto riguarda gli obiettivi, le competenze e la relativa valutazione.

Il docente, all'interno del proprio Dipartimento disciplinare e in accordo con i criteri delineati al suo interno, può usare valori numerici che vanno da un minimo di 4 ad un massimo di 10.

La valutazione del singolo alunno deve tener conto:

- del livello di partenza;
- delle osservazioni sistematiche lungo il percorso;
- dell'evoluzione.

Al termine del Primo ciclo di Istruzione è prevista la certificazione delle "Otto competenze chiave" che intendono lo studente come un "piccolo cittadino".

I livelli previsti sono:

- A (livello avanzato);



- B (livello intermedio);
- C (livello base);
- D (livello iniziale).

Tali livelli sono attribuiti collegialmente.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove nazionali standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Gli alunni con disabilità possono partecipare alle prove standardizzate INVALSI.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola



secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione degli alunni con DSA certificati le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA:

tempi più lunghi di quelli ordinari; l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati

dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Si ricorda inoltre che:

- 1) A022 - Approfondimento: Il Collegio delibera le seguenti attività: Plesso di Carasco e Borzonasca: potenziamento della Geografia; Plesso di Rezzoaglio: laboratori di Lingua italiana.
- 2) Numero prove comuni (in orizzontale tra plessi): Il Collegio Docenti stabilisce: - la preparazione delle prove intermedie durante i dipartimenti di novembre; - la preparazione delle prove finali durante i dipartimenti di febbraio.
- 3) Numero minimo di valutazione a quadrimestre (Primaria e Secondaria): Il Collegio Docenti decide



di effettuare almeno tre prove scritte (italiano, matematica, lingue) e almeno due prove orali (italiano, matematica, lingue); mentre per le materie orali/pratiche si stabilisce effettuare almeno due prove per ogni disciplina.

Allegato:

Protocollo_Rubriche_valutazione_Secondaria_di_primo_grado (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento viene definito da giudizi qualitativi attribuiti collegialmente dal Consiglio di Classe. I descrittori sono i seguenti:

- Non Adeguato
- Quasi sempre Adeguato
- Adeguato
- Corretto
- Maturo e responsabile; ciascuno dei quali presuppone a sua volta tre descrittori (partecipazione, impegno, atteggiamento).



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato non saranno ammesse più di QUATTRO valutazioni disciplinari insufficienti (5); più di UNA valutazione disciplinare con insufficienza grave (4) e DUE insufficienti (5); più di DUE valutazioni disciplinari con insufficienza grave (4).

Nell'ambito di una decisione di NON ammissione, bisogna tener conto anche:

1. del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale;
2. del grado di maturazione dimostrato;
3. dell'interesse e impegno dimostrati;
4. delle risposte agli stimoli proposti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione a sostenere l'Esame di Stato sono quelli riportati nell'allegato "Valutazione



Secondaria".

Allegato:

PROTOCOLLO_VALUTAZIONE_SECONDIRIA_a.s._2022-23 (7).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.EL.-G.TRAVERSONE-REZZOAGLIO - GEEE80501V

S.EL.-A.LIVELLARA-S.S.D'AVETO - GEEE80502X

S.EL. DI BORZONASCA - GEEE805031

S.EL.-D.SPINETTO-MEZZANEGO - GEEE805042

S.EL. DI CARASCO - GEEE805053

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'I.C. Valli e Carasco, con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni Nazionali per il curriculum ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.



Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Allegato:

PROTOCOLLO_VALUTAZIONE_PRIMARIA_a.s._2022-23_2 (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica



motivazione.

Allegato:

Descrizione_valutazione_primaria_-_appendice (2).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'I.C. Valli e Carasco è composto da tre Scuole dell'Infanzia, cinque Primarie e tre Secondarie, distribuite su di un territorio esteso ed eterogeneo per conformazione geografica e utenza. Gli specialisti di riferimento per l'inclusione scolastica sono ubicati prevalentemente nella zona di Chiavari. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, riuscendo a favorire la loro inclusione. Alla formulazione dei PEI e dei PDP per gli alunni DSA e BES partecipano anche tutti gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con una certa regolarità. La Scuola si è dotata di un Progetto accoglienza che prevede una gradualità di azioni cui ottemperare per mettere a proprio agio l'alunno. Quando necessario (alunni stranieri), grazie all'interazione con Enti del territorio, si avviano progetti di mediazione culturale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei PEI segue i seguenti step: Diagnosi clinica, Diagnosi funzionale, Osservazioni sistematiche, Colloqui con le famiglie, Confronti all'interno del Consiglio di Classe/Team docenti, Confronti con gli specialisti, Profilo Dinamico Funzionale, Piano Educativo Individualizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: L'alunno è al centro di tutte le azioni volte alla realizzazione del suo "progetto di vita". Attorno a questo presupposto, ruotano i seguenti soggetti: Consiglio di Classe/Team docenti, Dirigente Scolastico, Famiglie, Specialisti ASL ed eventuali Specialisti privati, Servizi Sociali nei casi necessari, Enti territoriali (scuole, cooperative, enti di formazione...).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La Scuola fonda i propri percorsi su un "patto di corresponsabilità" nel quale le famiglie rappresentano uno dei soggetti fondamentali. Le attività condivise sono la condizione perché il Piano sia davvero personalizzato, portando quindi al successo formativo del ragazzo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Il Piano Educativo Individualizzato è di per sé uno strumento flessibile che è soggetto a verifiche periodiche e in cui ciascuno dei soggetti coinvolti può proporre/necessitare di una parziale modifica migliorativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento si effettua: 1) considerando le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno 2) la disabilità 3) le competenze acquisite 4) gli interessi e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno. I docenti e i genitori devono: • avere la consapevolezza dei limiti e delle risorse del giovane • evitare l'errore di sovrastimare o sottostimare l'alunno/figlio.

Approfondimento

Protocolli alunni con BES, stranieri, adottati.

Allegato:

Protocolli alunni con BES.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Organigramma e funzionigramma sono la delucidazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità, dei dati dell'organizzazione scolastica. La delucidazione in forma molto comunicativa della struttura di una organizzazione risulta di grande rilevanza per poter far capire e meglio chiarificare allo staff l'organizzazione e le varie componenti implicate.

L'organizzazione comprende, oltre alla compagine organizzativa che sta alla base della struttura scolastica, anche quelli che sono i sistemi e i meccanismi operativi (come, ad esempio, il sistema di programmazione e controllo, di valutazione delle prestazioni educative, formative e dell'organizzazione della scuola) la distribuzione del potere organizzativo (dirigente scolastico, vicario, collaboratori, coordinatori di plesso) ed i comportamenti manageriali.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (Collaboratori, Funzioni strumentali, Coordinatori di plesso), i singoli docenti, il personale ATA operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità al fine del successo formativo e a garanzia del diritto allo studio. Le modalità di lavoro,



quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. Nel funzionigramma sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi. L'organigramma è il principale strumento, a livello macro, di formalizzazione della reale gerarchia organizzativa di una azienda. Esso è la rappresentazione grafica della struttura organizzativa finalizzato a rappresentare la dimensione verticale dell'organizzazione identificando chiaramente le relazioni di sovra o subordinazione.

L'organigramma è uno strumento di sintesi finalizzato alla comunicazione dell'assetto organizzativo generale.

L'organigramma deve raccontare in ogni caso la qualificazione delle varie unità e le relazioni di tipo gerarchico che esistono tra le diverse unità. Descrive, inoltre, la struttura organizzativa per il tramite dell'esplicitazione delle responsabilità organizzative e delle responsabilità funzionali (responsabilità di funzionamento, coordinamento) affidate alle varie Unità Organizzative (od operative) della scuola.

In altre parole rappresenta lo "scheletro" degli organi caratterizzanti la catena di gestione e di direzione dell'organizzazione scolastica.

L'organigramma scolastico è necessario e assai utile per sfogliare la struttura



organizzativa dell'istituzione scolastica in modo veloce e di facile comprensione. La dimensione della scuola che viene letta mediante l'organigramma è quella verticale e cioè le relazioni di sovra e subordinazione (dal Dirigente Scolastico alle varie tipologie di collaborazioni funzionali).

In questo modo, si dovrebbero chiarire quali siano le unità operative coordinate da una specifica struttura (e cioè a chi sia sovraordinata) e a chi risponda tale struttura (cioè a chi sia subordinata).

L'organigramma è utile per comprendere:

- gli organi;
- le posizioni;
- le relazioni.

L'organigramma può avere ugualmente altre differenti utilità. Può considerarsi, senza dubbio, un ottimo strumento di informazione ai componenti della scuola di come sia il suo reale e aggiornato assetto organizzativo. Tale utilità risulta di estrema importanza anche per far comprendere a terzi, esterni all'organizzazione, come essa sia organizzata.

L'organigramma può essere anche uno strumento di analisi dell'organizzazione esistente per definire gli organi, le posizioni e le relazioni.

L'organigramma è senza dubbio un indispensabile strumento di reengineering di tipo organizzativo.

L'organigramma, perciò, a differenza del funzionigramma, è un nesso formale per comprendere le responsabilità e conoscere le risorse umane.

Il funzionigramma rappresenta le "funzioni svolte" che non sempre coincidono



con le responsabilità organizzative e le risorse.

L'organigramma deve essere prima di tutto realistico ed "ufficiale" cioè simile alle reali responsabilità scritte e codificate, e successivamente derivate dalla prassi. L'organigramma ha una "struttura piramidale" con differenziazione delle diverse unità organizzative in "livelli" analoghi collegati tra loro da alcune ben definite linee che palesano le "linee di subordinazione".



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore: - Collaborare con il D.s.; - Sostituire il Dirigente e avere la delega alla firma; - Collaborare con il II Collaboratore; - Collaborare con le F.S.; - Collaborare con i Coordinatori di Plesso; - Curare i rapporti con l'utenza; - Pianificare e coordinare l'orario curricolare degli studenti, nonché l'orario curricolare dei docenti della Scuola Secondaria; - Collaborare, con il Dirigente, alla formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, nonché nella predisposizione di Circolari, Disposizioni ed Ordini di Servizio, nonché del Piano Annuale delle attività del personale docente; - Partecipare alle riunioni di staff e coordinare l'attività svolta. Secondo Collaboratore: - Collaborare con il D.s.; - Collaborare con il I Collaboratore; - Collaborare con i Coordinatori di Plesso; - Collaborare con le F.S.; - Coordinare le Scuole della primaria dell'Istituto; - Controllare la regolarità delle presenze degli alunni e segnalare i casi di possibile dispersione scolastica.	2
Funzione strumentale	Area 1 - P.T.O.F. - Collabora alla stesura del P.T.O.F.; - Collabora alla revisione e	7



aggiornamento del P.T.O.F. in base alle indicazioni del DS tenendo conto degli obiettivi di miglioramento che si è dato l'I.C.; - Collabora alla stesura delle linee essenziali dell'offerta formativa annuale; - Documenta, monitora, verifica il P.T.O.F. in fase intermedia e finale per la valutazione della qualità del piano dell'offerta formativa dell'I.C.; - Collabora al riordino delle attività e dei progetti; - Monitora in itinere e verifica le attività svolte; - Collabora con il DS per redigere il quadro dei viaggi di istruzione, visite guidate; - Collabora per predisporre materiale informativo (depliants, power point, manifesti...).
Area 2- Informatica, nuove tecnologie e gestione del sito web - Organizza e gestisce il sito della Scuola; - Raccoglie e diffonde i materiali interni ed esterni alla scuola; - Gestisce e facilita il servizio di consultazione attraverso il Web; - Documenta e pubblicizza tutte le attività formative realizzate all'interno e all'esterno dell'Istituto; - Promuove la socializzazione di attività proposte, metodologie, progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa attraverso il web; - Propone e cura la più ampia utilizzazione dei laboratori; - Collabora alla predisposizione dei calendari di utilizzo; - Segnala al dirigente le necessità ed i problemi in ordine all'uso e alla sicurezza delle attrezzature; - Propone l'acquisto di quanto è necessario; - Provvede al collaudo delle apparecchiature acquistate ed alla verifica dell'affidabilità di quelle utilizzate correntemente; - Attiva (con l'apporto dell'assistente tecnico) la necessaria manutenzione ordinaria o straordinaria degli strumenti a disposizione per le esercitazioni



degli studenti; - Diffonde la circolazione dei documenti scolastici. Area 3 - Continuità e Orientamento - Attiva e coordina iniziative volte a creare continuità educativa e didattica fra la scuola secondaria di I grado e la primaria e tra la primaria e la scuola dell'infanzia; - Attiva e coordina iniziative volte a creare continuità educativa e didattica fra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado e tra quella di I grado e la scuola primaria; - Promuove negli studenti e nelle famiglie delle scelte consapevoli all'atto dell'iscrizione; - Attiva e coordina azioni di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita dello studente; - Coordina le attività di raccordo fra scuole del I e II ciclo e con la Formazione Professionale sul territorio; - Predisponde materiale informativo (manifesti, depliant, power point...); - Attiva e coordina incontri in verticale fra le scuole e tra i docenti dei vari ordini; - Segue l'iter delle domande di iscrizione; - Attiva e coordina le iniziative relative alla salute per studenti, famiglie e docenti; - Collabora alla stesura del P.T.O.F; - Monitora in itinere e verificare le attività svolte. Area 4 - Inclusione e benessere - Attiva e coordina l'accoglienza ed i servizi per gli studenti con disabilità, DSA, stranieri, alunni con BES; - Verifica che siano rispettate tutte le procedure per l'accoglienza, l'inclusione, l'assegnazione di un alunno H, DSA, straniero, BES alla classe previste nell'apposito progetto; - Propone al Consiglio di Classe percorsi, strategie, modalità atti a prevenire l'insuccesso scolastico; - Coordina i docenti di sostegno al fine di favorire una programmazione ed una progettazione educativa individualizzata,



	<p>comune, multidisciplinare, producendo eventuale materiale da inserire in apposite cartelle su PC; - Coordina i rapporti con i servizi sanitari pubblici e accreditati; - Cura la completezza e la correttezza della documentazione; - Diffonde le informazioni su corsi di aggiornamento ed iniziative progettuali; - Monitora e valuta le azioni prodotte; - Coordina e conduce le riunioni del GLI/GLO.</p>	
Capodipartimento	<p>- Definire le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel primo biennio, secondo biennio e quinto anno in ciascuno degli indirizzi e delle articolazioni presenti nell'Istituto - Predisporre la programmazione disciplinare annuale - Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze - Definire i criteri di valutazione e le griglie di valutazione delle verifiche - Definire le scelte metodologiche - Predisporre le prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele - Progettare interventi di recupero e di sostegno durante l'anno scolastico - Predisporre o selezionare i progetti culturali da realizzare nelle classi - Predisporre l'adozione dei libri di testo - Proporre attività di aggiornamento - Predisporre materiale didattico (Unità di apprendimento, prove di verifica, ecc.).</p>	3
Responsabile di plesso	<p>- Stesura dell'orario di plesso nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria; - Coordinamento strumenti di programmazione; - Supporto al Dirigente scolastico nella gestione del piano delle attività dei docenti; -</p>	9



Comunicazioni interne e con la direzione; - Segnala con tempestività al Dirigente i fatti suscettibili di provvedimenti; - Controllo compilazione del registro elettronico da parte dei colleghi; - Individuazione delle modalità e degli orari di utilizzo degli spazi comuni; - Individuazione modalità di ingresso, uscita, intervallo alunni; - Gestione dei materiali, dei sussidi, della fotocopiatrice; - Coordinamento con i collaboratori scolastici; - Organizzazione e coordinamento iniziative e feste particolari della scuola; - Segnalazione situazioni di pericolo per garantire la sicurezza; - Raccolta proposte di acquisto e trasmissione alla segreteria; - Stesura e applicazione piano di sostituzioni dei docenti assenti; - Registrazione e monitoraggio ore aggiuntive d'insegnamento e ore di supplenza secondo apposito modulo comune all'Istituto; - Monitoraggio lettura circolari da parte dei docenti del plesso, ritiro e consegna posta; - Raccordo con la segreteria per le nomine dei docenti, la sostituzione con ore eccedenti, l'inserimento di nuovi alunni e le iscrizioni, le visite guidate e le diverse iniziative di raccolta fondi dalle famiglie.

Animatore digitale

- Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Favorisce la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività,

1



	<p>anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).</p>	
Team digitale	<p>- Propone e coordina attività di formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; - Favorisce la pratica della didattica digitale e dell'uso delle strumentazioni digitali; - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	4
Docente specialista di educazione motoria	<p>Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più</p>	1



ne realizzano attività connesse all'educazione fisica. Il curriculum di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. L'insegnante di educazione motoria: - insegna un'ampia gamma di attività sportive all'aperto e al chiuso ad alunni/e con abilità diverse - organizza e dirige i gruppi e stimola tutti a partecipare alle attività - si occupa dell'insegnamento di attività sportive e motorie.

Coordinatore
dell'educazione civica

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività - Promuovere esperienze e progettualità innovative e

1



sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto -
Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola - Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica -
Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. -
Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente INVALSI

- Controllo di tutte le operazioni con INVALSI; -
Supporto all'Ufficio di Segreteria per l'organizzazione delle prove; - Supporto ai Coordinatori di Plesso per l'organizzazione delle prove; - Organizzazione della somministrazione delle prove S. Primaria e S. Secondaria 1° grado.

1

Coordinatori di classe

Il Coordinatore assolve i seguenti compiti: - in assenza del DS è delegato a presiedere i Consigli di classe, operando affinché siano trattati adeguatamente i punti all'ordine del giorno; - nomina a turnazione il segretario verbalizzante; - supervisione dei verbali stesi dal segretario; -

15



coordinamento dell'attività di progettazione/programmazione curandone l'attuazione secondo il PTOF; - comunicazione al Dirigente scolastico di eventuali problematiche emergenti e casi a rischio alla fine di ogni consiglio di classe; - realizzazione della programmazione e della relazione finale del consiglio di classe; - per le classi terze elaborazione della presentazione della classe agli esami completa delle relazioni finali delle singole materie e dei programmi di esame controfirmati da due alunni da inserire anche in formato cartaceo; - compilazione, in collaborazione coi colleghi dei consigli di classe, delle griglie di competenza collegiale per la stesura della scheda di valutazione; - coordinamento delle iniziative di orientamento programmate nella classe (specialmente per le terze); - raccolta di tutte le ricevute e la modulistica consegnata alle famiglie; - controllo che siano stati inseriti gli assenti e le successive giustificazioni sul registro elettronico; - segnala alla famiglia, tramite la segreteria, la mancata giustificazione delle assenze; - predispone le comunicazioni scritte alla famiglia sul particolare andamento didattico disciplinare di alunni a rischio da far visionare e approvare al DS, cui seguirà protocollo e invio tramite la segreteria; - è tenuto a far conoscere agli alunni il Regolamento d'istituto e il Patto formativo; - è tenuto a far conoscere le linee guida anti Covid-19; - segnala i casi a rischio dispersione (numero elevato di assenze, carenze nel profitto, etc...); - punto di coordinamento e raccordo tra i docenti del CdC e famiglie in caso di didattica a distanza;



	<ul style="list-style-type: none">- informa gli alunni sul comportamento da tenere durante le evacuazioni e le loro simulazioni; - collabora e informa il Coordinatore di plesso; - mantiene i contatti con i genitori degli alunni.	
Nucleo interno di valutazione (NIV)	<ul style="list-style-type: none">- Aggiornamento annuale del PTOF triennio 2022-2025; - Aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); - Eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); - Attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM; - Monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - Elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale ATA; - Tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; - Redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale; - Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; - Esiti degli studenti; - Processi (Obiettivi e Priorità); - Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento; - Definizione di azioni di miglioramento.	7
Presidenti di intersezione/interclasse	<p>Il Presidente di Interclasse/Intersezione assolve i seguenti compiti: - presiede il Consiglio di Interclasse/Intersezione su delega del Dirigente Scolastico; - prepara i lavori del Consiglio di Interclasse/Intersezione; - documenta l'Ordine del giorno consegnando ai partecipanti gli elementi utili per la discussione; - coordina la</p>	10



discussione; - controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'o.d.g. senza consentire deviazioni o divagazioni; - dà ai diversi punti di vista un'eguale opportunità di essere esaminati e valutati dal gruppo; - riassume e sintetizza le decisioni assunte per una chiara verbalizzazione; - supervisiona i verbali stesi dal segretario; - coopera con il Coordinatore di plesso; - informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi delle classi, riferendo su eventuali problemi rimasti insoluti, relativi agli alunni e ai genitori, per i provvedimenti necessari.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docenti di posto comune e sostegno (escluse le deroghe di sostegno). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	17
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docenti di posto comune, docenti di sostegno, docente specialista lingua inglese, docente di educazione motoria. Escluse le deroghe di sostegno. Impiegato in attività di:	44



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento di arte e immagine. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
---	---	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento di italiano, storia e geografia. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento• Semiesonero del I collaboratore	10
--	---	----

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento di matematica e scienze. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	6
--------------------------------	--	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento di musica. Impiegato in attività di:	2
--	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento di scienze motorie e sportive.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento di tecnologia.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) Insegnamento lingua francese (corso D e corso F)
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) Insegnamento della lingua inglese.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO) Insegnamento spagnolo (corso C).
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

ADMM - SOSTEGNO Docente di sostegno (escluse eventuali deroghe)
Impiegato in attività di:
• Sostegno 4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Responsabile della procedura di gestione della documentazione, nonché della procedura dei servizi amministrativi e di supporto; - Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto e quella dei collaboratori scolastici, in base alle direttive del Dirigente; - Predisporre il Piano Annuale ATA; - Collabora nella predisposizione del PA per la parte tecnico - contabile; - Controlla la copertura finanziaria dei preventivi di spesa; - Predisporre il Conto Consuntivo, i registri contabili e la Relazione Finanziaria; - Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni, la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione; - Gestisce ed è consegnatario dei beni dell'istituzione scolastica; - Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni ed i fornitori, la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali; - Sovrintende la Segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; - Collabora con il Dirigente per la gestione dell'attività negoziale.

Ufficio protocollo

- Cura la registrazione in entrata dei documenti - Cura la registrazione in uscita dei documenti - Cura la posta dell'Istituto Comprensivo.

Ufficio acquisti

- Gestisce gli ordini di acquisti - Redige le scritture contabili - Collabora all'attuazione delle attività previste dal PTOF.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per la didattica

- Cura il rapporto con l'utenza/famiglie/alunni - Gestisce le iscrizioni - Gestisce le attività previste dal PTOF.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Cura il rapporto con il personale scolastico Docente - Cura il rapporto con il personale ATA - Collabora alla realizzazione del PTOF.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter <https://www.comprensivovalliecarasco.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.comprensivovalliecarasco.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito 04 - MERANI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete "Scuola ligure che promuove salute" (SLPS) - Alisa



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Aree interne

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: Rete scuola-servizi-famiglie

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: DISFOR - Accoglienza docenti tirocinanti

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Dalle conoscenze alle competenze

Formazione per docenti che prevede approfondimenti sulle competenze e sulle novità della valutazione formativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Benessere a scuola

Percorso su metodologie didattiche e relazionali per favorire l'inclusione al fine del successo formativo di ogni alunno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: New digital skills

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PNRR e nuovi controlli amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PNRR - Nuova piattaforma MEPA e CIG simog

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Prodotto innovativi e probiotici

Descrizione dell'attività di	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
------------------------------	---



formazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola